**PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

**su ecoinnovazione ed occupazione giovanile attraverso le green policies**

*Il Parlamento europeo*,

- visto il nuovo strumento di garanzia per i giovani;

- visto il Settimo programma d'azione per l'ambiente;

- viste le relazioni di Eurofound del 2011 e del 2013 " Il ruolo delle parti sociali verso un'economia verde" e "Verso un'industria verde nell'Unione europea";

- vista la comunicazione della Commissione "Europa 2020": una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva";

- vista l'"Agenda territoriale dell'Unione Europea 2020: verso un'Europa inclusiva, intelligente e sostenibile di regioni differenti";

- vista la comunicazione della Commissione "Innovazione per un futuro sostenibile";

- vista la comunicazione della Commissione "Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse";

- vista la comunicazione della Commissione "Incentivare le tecnologie per lo sviluppo sostenibile";

A. considerando che per ecoinnovazione si intende qualsiasi tipo di innovazione di prodotto, processo o servizio che riduca l'impatto ambientale e/o contribuisca ad un utilizzo minore e più efficiente delle risorse naturali, compresa l'energia;

B. considerando che la qualità della vita è data da un ambiente salubre e sano e che questa può agevolare la crescita della prosperità socio economica;

C. considerando che l'Unione Europea è capofila mondiale nell'applicazione di una politica ambientale incentrata su norme rigorose e tese alla tutela e protezione del capitale naturale, della salute e del benessere dei cittadini europei;

D. considerando che il 2014 è stato proclamato "Anno europeo della green economy";

E. considerando che la disoccupazione giovanile in Europa ha raggiunto una percentuale prossima al 23% con punte, nei singoli Paesi Membri, che raggiungono addirittura il 60%;

F. considerando che gli elevati prezzi dell'energia e le scarse materie prime in Europa portano ad una forte dipendenza da importazioni extra-europee vincolate a crescenti e drammatiche crisi politiche internazionali;

G. considerando che è necessario sviluppare le innovazioni tecnologiche al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra ed aumentare l'impiego di materiali riciclati al fine di ridurre l'impatto ambientale;

H. considerando che i problemi ambientali derivanti dai cambiamenti climatici e della scarsità di risorse impongono ampie riflessioni sulla centralità delle nostre politiche;

I. considerando che è necessario passare dall'uso intensivo all'uso efficiente e razionale delle

risorse che garantiscano uno sviluppo occupazionale ed al contempo il rispetto dell'ambiente;

L. considerando che le industrie che operano nel settore ecologico offrono quasi 4 milioni di posti di lavoro registrando poco meno di 400 miliardi di EURO di fatturato;

M. considerando che la grave crisi di questi anni deve potersi trasformare in cambiamento tecnologico produttivo e socio culturale per dare slancio ad un progresso economico consapevole e sostenibile per le nuove generazioni;

N. considerando che tali trasformazioni non potranno che aumentare la competitività dei nostri Paesi riducendo, pertanto, la disoccupazione giovanile;

1. invita la Commissione a prendere in considerazione il settore delle ecoinnovazioni quale vero motore di sviluppo economico e del progresso dell'intera Unione europea;

2. fa presente che solo con la transizione verso lo sviluppo basato sull'uso efficiente delle risorse si può arrestare il depauperamento del nostro ambiente;

3. plaude l'opera svolta dalla Commissione "Europa 2020" chiedendo però ancor maggiori sforzi verso il raggiungimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;

4. sollecita la Commissione a considerare le nuove opportunità lavorative derivanti da una politica di green economy;

5. sottolinea come il punto precedente garantirebbe una crescita simultanea in ottica sia economica sia ambientale con la creazione di nuovi posti di lavoro che determinerebbero lo sviluppo economico di tutti i Paesi;

6. segnala come negli ultimi 10 anni siano stati creati quasi un milione di posti di lavoro nei settori delle ecoinnovazioni;

7. segnala che tali opportunità non dovranno limitarsi ai campi di energia rinnovabile o dei trasporti ma che dovranno essere applicate ad un ampio ventaglio di settori e che per tale motivo dovranno essere prese in considerazione tutte le aree di sviluppo;

8. sottolinea che i costi umani ed economici conseguenti alle calamità naturali che si abbattono sull'Europa sempre più frequentemente possano ridursi significativamente ed, al contempo, tradursi in una crescita dell'occupazione giovanile attraverso l'introduzione di piani innovativi di tutela del territorio da integrare nei programmi operativi dell'UE per il periodo 2014-2020;

9. ritiene che non bastino i finanziamenti ed i trasferimenti economici verso le industrie e le imprese ma che necessiti una legislazione organica con un maggior controllo sugli Stati Membri ed una maggiore partnership fra di essi;

10. sottolinea come i risultati e le stime delle imprese ecosostenibili debbano essere migliorati grazie allo sviluppo scientifico in ambito di produzione di materiali e combustibili all'avanguardia;

11. ritiene che tali opportunità non si debbano estendere solo al settore privato ma che debbano includere anche l'ambito delle Pubbliche Amministrazioni non solo nel loro sviluppo ma anche nel loro utilizzo che garantirebbe la sostenibilità degli investimenti nel campo delle ecoinnovazioni;

12. invita la Commissione a sviluppare un progetto di sensibilizzazione sull'acquisto di *green products* e di rispetto dei vincoli e delle norme ambientali;

13. sollecita lo sviluppo di programmi scolastici e corsi universitari che possano non solo garantire la crescita continua del *know-how* in ambito delle innovazioni economico-ambientali ma anche garantire lo sviluppo di *best practices* che possano condurre verso un maggior rispetto della natura e dell'ambiente circostante;

14. esorta la Commissione a promuovere progetti di ricerca, divulgazione ed informazione pubblica nel campo delle ecoinnovazioni e sottolinea che le competenze e la formazione di personale in grado di gestire queste azioni consentono il raggiungimento degli obiettivi di medio periodo;

15. esorta la Commissione alla creazione di un Giornale apolitico, a cadenza trimestrale, su supporto cartaceo e virtuale, gestito da giovani neo-laureati europei. Primo obiettivo è dare fiducia alle giovani generazioni mettendole in gioco in un settore strategico quale è l'economia ambientale, in grado di dare opportunità occupazionali e prospettive concrete di sviluppo. Secondo obiettivo è diffondere una maggiore conoscenza delle politiche ambientali dei Paesi Membri portando ad una maggiore consapevolezza tutti i cittadini europei.

16. sostiene che tra i Paesi Membri vi debba essere una maggiore cooperazione legislativa per garantire anche la mobilità del lavoro giovanile;

17. sostiene che si debba traslare parte della tassazione applicandola non più sul lavoro bensì sull'utilizzo di materiali e di strumenti inquinanti da parte di aziende e privati. Ciò garantirebbe la diminuzione della disoccupazione e la necessità di fare "ricerca" in nuove produzioni ecosostenibili.

18. sottolinea, infine, come sia necessario investire sulla ricerca applicata alle ecoinnovazioni per poter uscire dalla crisi economica garantendo alle nuove generazioni nuovi posti di lavoro ed un costante progresso scientifico per l'umanità.